



CON GLI ACQUISTI DI AREE GIÀ PROGRAMMATI O DA STUDIARE

CON IL VOTO FAVOREVOLE DEL PARLAMENTO DI BRUXELLES

La fame di nuovi spazi nei porti

Trieste acquista a Muggia, Livorno punta alla TWR e all'interporto Vespucci, a Piombino è corsa per le aree nuove - E la logistica nazionale si prepara al rilancio

ROMA - I porti italiani hanno fame di spazi. Nell'analisi che anche Assoporti ha sviluppato sotto la direttiva del suo presidente Rodolfo Giampieri, i sistemi portuali più attivi cercano aree per la logistica. Chi è partito già da tempo, come La Spezia con il suo grande retroporto, o Gioia Tauro con gli allargamenti, i vari sistemi collegati agli interporti eccetera, hanno creato polmoni importanti, anch'essi però in qualche caso (si veda l'interporto Vespucci alle spalle di Livorno) alla ricerca di nuovi spazi. Sia pure con l'attuale rallentamento, la logistica tira: e l'antico limite dei porti storici, circondati e spesso "ostacolato" dalle città, pesa sempre di più.

In questa chiave, per sviluppare la logistica e attrarre nuove attività industriali, anche il porto (segue in ultima pagina)

Export Italia e l'età dell'oro

MILANO - Per un paese senza materie prime che basa il proprio PIL sul lavoro e l'esportazione, gli anni appena trascorsi segnano una vera e propria "piccola età dell'oro". I dati: nel 2021 l'Italia è stata la quarta al mondo per l'incremento dell'export e, nel 2022, ha superato i 600 miliardi di euro. È dunque sempre più importante fornire alle aziende (segue in ultima pagina)

AL VARO IL DECRETO ANCHE SULLE RINNOVABILI

Semplificazioni, si parte?



Nella foto: Nuove turbine eoliche galleggianti.

Credito navale, passo avanti della UE

Verso l'assimilazione a quello infrastrutturale nella classe "object finance" - Si configura una maggiore disponibilità per gli armatori con minor onere bancario

A Napoli tutti assolti nell'ex-AdSP



Luciano Dassatti

NAPOLI - Si è chiuso finalmente con l'assoluzione totale - dopo quasi dieci anni di calvario per un gruppo di imputati eccellenti - il processo aperto nel 2014 nei confronti dei vertici dell'allora Autorità Portuale di Napoli e di diversi operatori dello scalo partenopeo. Le ipotesi di reato, particolarmente pesanti - nei (segue a pagina 8)

ROMA - Il Parlamento Europeo ha votato favorevolmente la nuova proposta di Regolamento di Basilea (c.d. Basel III) che recepisce quanto chiesto da Confindustria, che ha condiviso e sostenuto la propria posizione anche attraverso l'ECISA.

In particolare - scrive la Confederazione degli armatori italiani - è da molti anni che Confindustria si batte affinché, a fini regolamentari bancari, il credito navale venga gradualmente assimilato a quello infrastrutturale, riconoscendo in più l'effetto mitigante della sottostante garanzia rappresentata dall'ipoteca navale.

In tal senso va l'introduzione del nuovo articolo 122a di Basel III, che consente alle banche, se rispettate certe condizioni (tra cui la garanzia ipotecaria di primo grado), di classificare i finanziamenti navali nella classe specifica denominata object finance (High Quality Exposures).

"In tal caso le banche subirebbero un minor assorbimento di capitale - sottolinea Confindustria - dall'attuale 100% all'80% con relativo beneficio per gli armatori, che potrebbero godere di una maggiore disponibilità di credito, e a migliori condizioni. In pratica, se ad oggi, per ogni 100€ di finanziamenti, la banca impegna 8€ di capitale proprio (8%), con le nuove regole, la medesima banca ne impiegherà 6,4 (80% dell'8%). Sono quindi evidenti gli effetti positivi per le imprese".

Ora la discussione si sposterà al Trilogo - conclude la nota - dove si auspica la conferma del testo approvato dall'Europarlamento. Tale nuova norma va accolta in senso positivo anche in relazione ai fabbisogni finanziari degli armatori connessi alla transizione energetica e allo sviluppo delle nuove tecnologie propulsive.

Inutile sottolineare in tempi come questi, con l'esigenza degli armatori di rinnovare le flotte in chiave di sostenibilità, una modifica al regolamento di Basilea in chiave di maggiore apertura ai finanziamenti rappresenti non solo un incentivo economico ma anche un riconoscimento agli sforzi per rendere lo Shipping sempre meno impattante sull'ambiente.

PER LIBERARE IL CANALE DEI NAVICELLI VERSO IL MARE

Fake news sul ponte dei sospiri



FIRENZE - Non è un mestiere facile quello del giornalista: lo dico come premessa all'impegno che serve per distinguere le notizie vere da quelle inventate, edulcorate o semplicemente sbagliate. Così sulla nota inviata dalla Regione agli enti che hanno sottoscritto l'impegno del tavolo tecnico per trovare una soluzione che liberi il Canale dei Navicelli verso il mare, eliminando l'attuale "strozzatura" dei ponti mobili verso la Darsena Toscana

Antonio Fulvi (segue in ultima pagina)

DA UN INTERVENTO DEL PRESIDENTE ANCE

Savona, il "libro dei sogni"

SAVONA - "Secondo le ultime previsioni non più del 40% delle opere inserite nel Pnrr potranno essere completate entro il 2026, e per molte si prospetta addirittura l'impossibilità anche solo di aprire i cantieri". Lo scrive ANCE Savona. "È proprio partendo da questo dato, che l'associazione guidata dal presidente Massimo Baccino, lancia la sua sfida "concentriamoci sul possibile" e con assoluto pragmatismo mette sul tavolo le opere, e alcune non risultano a oggi inserite nel Pnrr, che hanno due requisiti: da un lato, possono effettivamente (segue a pagina 8)



Massimo Baccino

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI DI OGGI È (A PAGINA 8)



130 Autostrade del Mare e collegamenti marittimi
<http://cargo.grimaldi-lines.com>

CON SEI DELEGHE AD ALTRETTANTI VICEPRESIDENTI

La nuova squadra Confetra

ROMA - Dopo aver individuato il suo nuovo direttore generale (Giuseppe Mele, in arrivo da Confindustria) lo scorso dicembre, Confetra ha completato la squadra della presidenza. Il presidente Carlo De Ruvo, ha conferito ufficialmente lo scorso 12 gennaio sei deleghe, nominando Dalmazio Manti quale vice presidente vicario, Giacomo di Patrizi quale vice presidente con delega al cargo ferroviario, Alessandro Pitto vice presidente con delega al Pnrr e digitalizzazione, Umberto Ruggerone vice presidente con delega (segue in ultima pagina)



Carlo De Ruvo



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adri e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com



YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111

info@sogeseitalia.it

www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo

www.ideafreddo.it



NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

Stock Solution

www.stocksolution.it



NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI

QuickBox

www.quickbox.info





MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

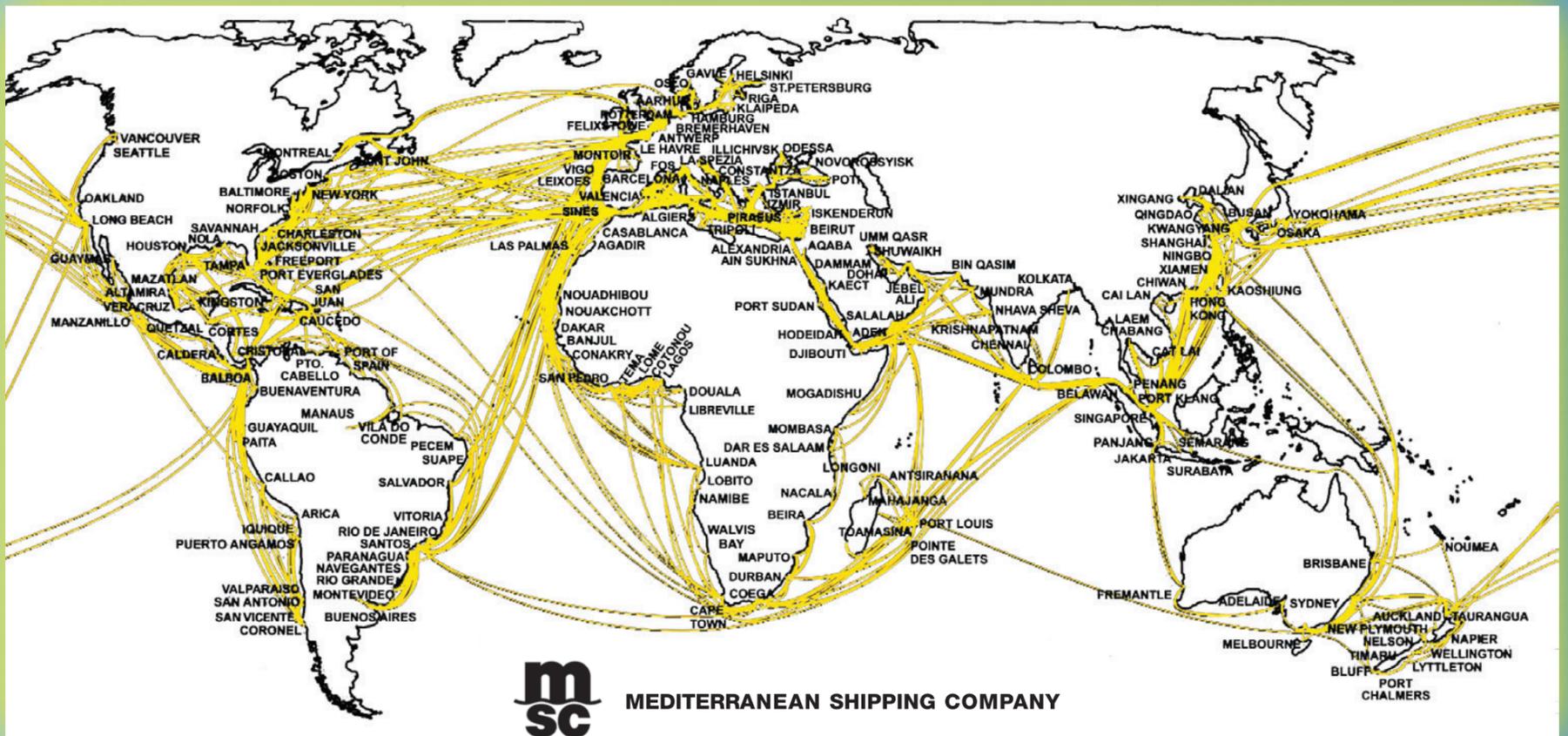
AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

STEAMSHIP AGENTS & BROKERS



BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 40 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**



LIVORNO Piazza dei Legnami, 21

Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)

E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

NELLA SEDE DI ARENZANO DELL'ACCADEMIA MARINA MERCANTILE

Al via la scuola per medici di bordo



Stefano Messina

GENOVA – Ha avuto luogo la cerimonia di apertura della nuova scuola di Alta Formazione per Medici di Bordo, presso la sede di Arenzano (Genova) della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. Il progetto, sostenuto in prima battuta da Assarmatori, dal Ministero della Salute e dalla stessa Accademia della Marina Mercantile, ha trovato fin da subito solidi partner nell'Università degli Studi di Genova, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). L'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione, intitolata alla memoria di Teresa Cavallero, ha visto anche la partecipazione del Ministro della Salute, Prof. Orazio Schillaci, a patrocinare l'avvio di un

percorso formativo cruciale per il settore marittimo italiano. Nel corso della mattinata sono intervenuti il Comandante Leonardo Deri in rappresentanza della Capitaneria di Porto di Genova, il professor Alessandro Bonsignore, docente di Medicina Legale dell'Università di Genova, il dottor Angelo Gratarola, assessore alla Sanità della Regione Liguria, il dottor Carmelo Cassibba, presidente del Consiglio Comunale di Genova, il dottor Stefano Messina, presidente di Assarmatori, l'onorevole professoressa Susy De Martini, coordinatrice Scientifica del Corso, ed il professore Eugenio Massolo, presidente Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. L'avvio dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è stato reso possibile grazie al contributo delle Compagnie di navigazione Moby, Tirrenia, Toremar, GNV e Caronte&Tourist Isole Minori.

“L'inaugurazione dell'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo è un momento estremamente importante non solo per noi - commenta il presidente di Assarmatori Stefano Messina - ma sono convinto anche per l'armamento italiano nel suo complesso. Sono infatti ben note le difficoltà che le Compagnie di navigazione che effettuano servizi passeggeri hanno incontrato, nel recentissimo passato, per reclutare

queste figure. Difficoltà dovute esclusivamente alla carenza di medici, abilitati, supplenti e medici in generale disposti ad imbarcare senza libretto di navigazione, rispetto al reale fabbisogno. Fatto che attesta l'inefficienza dell'attuale impianto normativo e di un sistema di regole che, per come congegnato, non può più garantire l'effettiva organizzazione del servizio e di conseguenza assolvere alle finalità per le quali lo stesso fu istituito alla fine dell'800. Per questo si è reso necessario un ricambio generazionale. E in quest'ottica abbiamo ideato e realizzato l'Alta Scuola di Formazione per Medici di Bordo che prende il via oggi. Per quanto importante, si tratta di un "calcio d'inizio". Siamo infatti alla prima edizione, cui ne seguiranno altre nei prossimi mesi e anni. Un modo di dare una risposta concreta, congiunta e coordinata ad una necessità reale e impellente, quale quella di garantire la salute e la sicurezza di chi naviga, siano essi passeggeri o membri dell'equipaggio”.

“La cerimonia odierna segna un momento importante per l'armamento e per la bandiera italiana”, afferma Eugenio Massolo, presidente della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile. “Oltre a quanto già saggiamente detto dal presidente Messina, l'avvio di questa Scuola di Alta Forma-

zione è anche indice di quanto di positivo si possa creare in termini di formazione di eccellenza grazie a partnership strategiche. Una strada su cui l'Accademia della Marina Mercantile ha investito molto, e che vede oggi solo un primo passo per azioni congiunte anche future”.

ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



CORSO AVANZATO PER OPERATORI E PROFESSIONISTI

Full Immersion Dogane

FULL IMMERSION DOGANE
CORSO AVANZATO PER
OPERATORI E PROFESSIONISTI

DAL 26 GENNAIO AL 28 MARZO

Coordinatore scientifico: Sara Armella

50 crediti formativi per commercialisti

- Regole fondamentali delle operazioni internazionali
- Classificazione doganale
- Origine
- Made in
- Accordi di libero scambio
- Esportatore autorizzato e Rex
- Valore e royalties
- Dual use
- Export control
- Regimi doganali
- Incoterms®

Iscrizioni aperte
segreteria@arcomsrl.it - www.arcomsrl.it

LIVE STREAM

ARcom
Formazione

ASSOCAD



DOCENTI

Sara Armella	Marco Padovan
Carlotta Bugamelli	Enrico Perticone
Giuliano Ceccardi	Bruno Pisano
Claudia Composta	Chiara Righetti
Antonio Di Meo	Elena Righetti
Patrizia Isola	Tatiana Salvi
Marica Mestieri	Marina Zanga

PER NON DIMENTICARE L'OLOCAUSTO DEGLI EBREI, L'INTERVISTA A ENRICO VANZINI

La Giornata della Memoria



Enrico Vanzini

ROMA – La giornata della memoria, un appuntamento che chiede di non dimenticare l'olocausto degli ebrei di tutta Europa durante la se-

conda Guerra Mondiale. «Ragazzi, pensate a quello che ho passato io, riflettete. Quello che vi racconto è realtà, non una storia inventata! Voi siete la vita e la gioventù d'Italia. Dovete essere forti. Studiate e abbiate le vostre idee, non quelle di qualcun altro!»

Sono le parole di un uomo eccezionale, quelle raccontate in occasione della Giornata da Enrico Vanzini, uno dei pochi superstiti dai campi di sterminio. Sportivo e tifoso interista da sempre, Enrico Vanzini, cento anni compiuti lo scorso mese di novembre, è stato l'ultimo Sonderkommando italiano, sopravvissuto a Dachau dove, costretto a subire gli abomini nazisti, non poteva più considerarsi

una persona ma solo un numero: era il prigioniero 123343.

Da lunedì scorso a giovedì, una al giorno, sui canali social del CSI, sono stati condivisi quattro "reel" del suo emozionante racconto (il bunker, il carro armato, la Messa di Natale, il tozzo di pane). «Non sapevo dell'esistenza dei crematori - ha raccontato Vanzini nelle anteprime - avevo trasportato in quel punto esatto centinaia di cadaveri, ma chi poteva immaginare cosa facessero i tedeschi con i corpi di quegli sventurati? Pensai di essere all'inferno». Parole vive cariche di un'immensa umanità, quelle regalate con il cuore da Enrico agli atleti del Centro Sportivo Italiano e a tanti giovani sportivi.

ROMA – Nel mondo delle imprese e dei professionisti i tratti distintivi oggi sono la rapidità di cambiamento degli scenari, la crescente specializzazione e una forte propensione a operare con l'estero.

Le aziende sempre più spesso sono coinvolte negli scambi internazionali. In questo scenario è indispensabile stare al passo con i continui cambiamenti del commer-

cio estero e del diritto doganale, saper individuare la corretta classificazione del prodotto, applicare le regole di origine e determinare correttamente il valore doganale della merce.

Aprire pertanto un corso parte di un'alta formazione, riconosciuto dall'Agenda delle Dogane e Monopoli e accreditato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Consiglio nazionale forense.

Il Corso consente di aggiornare e approfondire la propria formazione finalizzata alla compliance e all'apprendimento di istituti e prassi di semplificazione e ottimizzazione aziendali. Grazie a un'ottimale sinergia tra teoria e pratica e ad un team di docenti di eccezionale levatura e all'accessibilità online che consente una costante interazione con il docente, il partecipante acquisirà una formazione fondamentale

nel suo percorso di crescita.

Il corso, organizzato da Arcom Formazione, società di consulenza e formazione specializzata in commercio internazionale e diritto doganale con Assocad, Associazione nazionale Centri di assistenza doganale, con la direzione scientifica dell'avvocato Sara Armella, è affidato alla docenza di professori, avvocati e professionisti di elevatissima e riconosciuta competenza.

Modalità di partecipazione: La modalità webinar live (o diretta streaming) consente all'attività formativa di essere accessibile direttamente dal luogo di lavoro o da casa, ottimizzando la gestione dei tempi e consentendo un'esperienza di partecipazione analoga alla presenza fisica.

Per scoprirne di più visita il sito di Arcom Formazione.

Per iscriverti manda una mail a segreteria@arcomsrl.it.

IN VISITA ISTITUZIONALE ALL'ADSP DELL'ADRIATICO CENTRALE

L'ammiraglio Romani ad Ancona



Nella foto: Lo scambio dei crest.

ANCONA – Ha avuto luogo nei giorni scorsi una visita istituzionale del comandante interregionale marittimo del Centro e della Capitale, ammiraglio di divisione Andrea Romani, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale dove ha incontrato il presidente Vincenzo Garofalo.

L'ammiraglio Romani come

noto ha competenza sulle regioni Lazio, Marche e Umbria. All'incontro hanno partecipato il direttore marittimo Marche e comandante del porto di Ancona, capitano di vascello Donato De Carolis, e il segretario generale AdSP, Salvatore Minervino.

I temi di carattere portuale sono stati al centro di questo primo

confronto che si è chiuso con il tradizionale scambio del crest fra l'ammiraglio Romani e il presidente Garofalo.

A 145 ANNI DALLA FONDAZIONE DELL'ISTITUTO NAZIONALE

Celebrata a Roma la "Guardia d'Onore"



regine d'Italia; con la partecipazione anche del principe Emanuele Filiberto di Savoia. Così si sono articolate le celebrazioni per i 145 anni dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (www.guardiadonorealpantheon.it), il più antico ente combattentistico d'Italia.

Analogamente alle altre associa-

zioni d'Arma, l'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon (INGORTP) è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Difesa che in una recente circolare ha ulteriormente riconosciuto l'Istituto, conferendogli l'ordine di precedenza più importante nelle varie sfilate, essendo il più antico ente combattentistico d'Italia.

120
Anniversary
YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company



Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

ROMA – Domenica scorsa ha avuto luogo la deposizione di una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto presso l'Altare della

Patria, con un corteo, preceduto da una fanfara degli Alpini fino al Pantheon, dove si è svolta una messa in suffragio dei re e delle

A ROMA L'INCONTRO ORGANIZZATO DALL'ISTITUTO ITALIANO DI NAVIGAZIONE

Nuova rotta per il "nostro mare"



Nella foto: Un momento dell'incontro.

ROMA – Il circolo ufficiali della Marina Militare. "Caio Duilio" ha ospitato un incontro sul tema "Una nuova rotta per governare il nostro mare", organizzato dall'Istituto Italiano di Navigazione.

Al centro della discussione la tutela degli interessi nazionali negli spazi marittimi dichiarati e la protezione dei trasporti commerciali via mare.

L'evento è stato introdotto dal presidente Luca Sisto e dal segretario generale Francesco Chiappetta, che inaugurando la nuova presidenza dell'Istituto Italiano di Navigazione, hanno sottolineato tra gli obiettivi quello di contribuire al percorso di riconoscimento della dimensione marittima dell'Italia come asset strategico insostituibile per lo sviluppo del Paese senza, tuttavia, trascurare gli altri settori strategici della navigazione in ambito terrestre, aereo, spaziale ed a cui oggi si aggiunge quello cibernetico.

"Con il nostro Istituto" – ha commentato il presidente Sisto – "promuoviamo un approccio cooperativo e coordinato, interforze

ed interagenzie, tra i soggetti dello Stato che nella pratica svolgono la propria attività per la tutela degli interessi marittimi nazionali e la protezione dei trasporti commerciali via mare e delle vie di comunicazione marittime".

"Abbiamo voluto aprire il programma degli appuntamenti del 2023" – ha aggiunto Sisto – "con un momento di approfondimento che ha l'obiettivo di mettere in evidenza il lavoro quotidiano delle istituzioni militari a tutela delle imprese e dei cittadini italiani e la necessaria funzione di coordinamento e governance che le istituzioni pubbliche devono assumere, anche alla luce della nuova istituzione del Ministero per la Protezione Civile e le Politiche del mare e del neo costituito "Comitato Interministeriale di coordinamento delle politiche del mare" (CIPOM).

Un qualificato panel - che ha riunito insieme tutte le rappresentanze operative dei nostri corpi militari, oltre alla presenza di un rappresentante del MAECI e dell'industria armatoriale nazionale - si è confrontato in particolare sugli aspetti più

relevanti conseguente alla recente autorizzazione di istituzione di una Zona Economica Esclusiva nazionale, sulla proiezione delle nostre forze marittime alla luce dell'attuale contesto geopolitico, nonché sulle principali azioni operative condotte a tutela degli interessi nazionali dalla Marina Militare, dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e del Corpo della Guardia di Finanza.

L'incontro si è aperto con un indirizzo di saluto da parte dell'ammiraglio Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina che ha voluto sottolineare l'impegno della Marina a tutela degli interessi nazionali. In particolare, ha accennato alle prossime campagne addestrative che vedranno interessate la nave scuola Amerigo Vespucci nel giro del mondo dal mese di luglio 2023 al mese di febbraio 2025 e del pattugliatore polivalente d'altura Francesco Morosini per una Campagna nell'Indo-Pacifico.

Tra i relatori sono intervenuti:

- il consigliere di Ambasciata Daniele Bosio, coordinatore per le

questioni marittime del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione Internazionale;

- l'amm. Sq. (ris.) Antonino Parisi, già comandante delle Forze di Pattugliamento della Marina impegnate nello Stretto di Sicilia e già Capo Ufficio Comunicazioni dello SMM;

- il c.amm. (aus.) CPSandro Galinelli, già in servizio al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;
- la dottoressa Maria Laura Dell'Abate, vice presidente Gruppo Giovani Armatori di Confitarma –

logistics@sisam.it 39-0586243810

Amoretti Armatori Group;

- il c.amm. Massimiliano Lauratti, capo del 3° Reparto Piani, Operazioni e Strategia Marittima dello Stato Maggiore Marina;
- il c.amm. (CP) Giuseppe Aulicino, capo del 3° Reparto Piani e

Operazioni del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera;

- il gen. Brig. Joselito Minuto, comandante del Comando Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza.

CON LA PREVISIONE DI UNA CINQUANTINA DI SCUOLE DA TUTTO IL MONDO

A Monaco la X Mark Challenge



Online Battles, in cui anche il pubblico ha un ruolo nella votazione.

Le idee saranno valutate in base a diversi criteri, tra cui la chiarezza e pertinenza della proposta, l'impatto sociale e ambientale, la qualità dell'analisi di clienti, segmenti e canali di distribuzione, l'innovazione e la creatività.

La registrazione potrà avvenire a partire dal 16 gennaio on line sul sito www.themarkchallenge.com e si potranno caricare i business plan fino al 13 marzo 2023. I 30 selezionati, avranno tempo fino all'11 aprile per elaborare il business model completo. Le sei migliori idee selezionate dalla giuria, parteciperanno all'Online Battle del 19 aprile e 20 aprile.

Culmine dell'iniziativa, è la Gran Finale presso il Monaco Yachting Club in programma il 16 maggio 2023, dove la giuria valuterà i business plan dei 6 finalisti e premierà i vincitori: un team per ogni categoria. Le giurie, inoltre, assegneranno due premi speciali: il consiglio direttivo del Monaco Yachting Club e alcuni professionisti del settore yachting assegneranno un riconoscimento per il miglior progetto innovativo nel settore dello yachting, mentre professionisti dell'ambito fashion assegneranno un premio speciale per il miglior progetto innovativo nel campo della moda e degli accessori.

L'evento sarà aperto a studenti, professionisti e manager d'impresa interessati a valutare nuove idee creative nel settore del lusso o ad opportunità di investimento in ambiti correlati.

La nuova edizione del The Mark Challenge conferma la vocazione di IUM nel diventare sempre più punto di riferimento internazionale per giovani intraprendenti e brillanti, garantendo i più qualificati programmi formativi in leadership aziendale nei settori delle attività ad alto valore aggiunto, come il lusso, l'ospitalità, lo sport e i servizi finanziari e in un contesto unico e internazionale come quello del Principato di Monaco.

MONACO – L'International University of Monaco (IUM), la Business School del principato, inaugura il nuovo anno con il lancio della decima edizione di The Mark Challenge, la sfida aperta a tutte le business school e alle Università internazionali che propongono programmi di management del lusso e dell'imprenditorialità.

Il concorso, che nell'edizione di 2022 ha coinvolto oltre 40 scuole in tutto il mondo e più di 340 studenti, ha l'obiettivo di dare visibilità alla generazione futura di imprenditori, promuovendo le più innovative idee di business, sviluppate attraverso un proficuo lavoro di team e di collaborazione e nell'ambito del Principato di Monaco, sempre più sensibile ad iniziative imprenditoriali a forte impatto sociale o ambientale.

I partecipanti sono invitati a presentare un business plan completo in tutte le sue fasi: dall'identificazione del nome del logo, alla descrizione del concept, prodotto

o servizio su cui si basa l'idea imprenditoriale. Completano il progetto un'analisi di mercato, la definizione dei principali trend, le attività di marketing a supporto e gli obiettivi per i prossimi 5 anni.

Il Mark Challenge prevede due diverse categorie in gara: una aperta agli studenti universitari e una indirizzata a professionisti iscritti ad un MBA o ad Alumni. I partecipanti, per poter accedere al contest, devono formare un team di lavoro, composto da persone provenienti dalla stessa scuola o da scuole diverse, con background formativi e professionali differenti.

Due, inoltre, le fasi di selezione: una prima giuria, composta da professori di Luxury Management e professionisti del settore, seleziona i 30 migliori business concept (15 per ogni categoria). Successivamente, la seconda giuria, composta da professori, investitori, incubatori e business angels identifica i 6 team preferiti (3 per ogni categoria) confermati o modificati durante le

salesimp@todelta.it

39-0586243907



T.O. DELTA
OUR NETWORK YOUR SUCCESS

www.todelta.it

GIGONI
ARREDA IL TUO LAVORO

SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA

DALMINE LOGISTIC SOLUTIONS

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

gigoni.com

CON UN CORSO DI PREPARAZIONE PROPEDEUTICO ALL'ASSUNZIONE DIRETTA

Professione, esperto di sostenibilità



ROMA – La sostenibilità paga. E non è solo un modo dire perché con l'iniziativa di EnergRed (www.energred.com), E.S.Co. impegnata nel sostenere la transizione energetica delle pmi italiane, da oggi è possibile scegliere un percorso di

alta formazione retribuito, mettendosi alla prova nella prospettiva di costruirsi un ruolo imprescindibile per la transizione energetica dei territori e dei settori industriali e lanciarsi così in una nuova carriera legata agli sfidanti obiettivi di

sostenibilità per cui tutti dovranno presto mettersi in gioco.

L'Academy di EnergRed (<http://www.energred.com/academy/>) è un percorso di formazione professionale e personale della durata di 3 mesi, riservato a 10 candidati, in grado di fornire elementi di conoscenza del mondo dell'energia e dei servizi energetici e di approfondire la dimensione e le metodologie operative di EnergRed, «Abbiamo voluto creare un nuovo modo di selezione di chi sarà grande responsabile della transizione energetica delle imprese, guidato dalla nostra esperienza e metodologie: investire sulle persone, sulle loro ambizioni e sulle loro capacità, dandoci la reciproca opportunità di crescita» commenta Giorgio Mottironi, cmo di EnergRed e responsabile del progetto.

Verranno selezionati solo 20 curriculum, e solo 10 potranno seguire il percorso formativo retribuito, della durata di 3 mesi, al termine del quale la posizione di lavoro proposta sarà a tempo indeterminato e sarà comunque parzialmente radicata nel territorio di provenienza del candidato o su quello eventualmente assegnato da parte dell'azienda, con coordinamento in sede, a Roma, a cadenze da concordare. «Le candidature sono già aperte, e sono arrivate decine di richieste, anche da professionisti di lungo corso che vogliono dare una svolta alla propria carriera, nel segno della sostenibilità», afferma Giorgio Mottironi, responsabile del progetto EnergRed Academy.

Dopo gli incoraggianti risultati ottenuti nel 2022, per quest'anno l'azienda guidata dall'ingegner Moreno Scarchini ha messo a budget altri 20 milioni di euro di investimento a favore dei sistemi

efficienti di utenza (SEU) e questo significa che EnergRed potrà aiutare circa 200 aziende a ridurre le emissioni e a trasformare i costi energetici in un'opportunità di crescita.

Costa

Scopri di più su costa.it
Seguici su    

PER UNA LOGISTICA SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

Gruber ordina camion elettrici



BOLZANO – Il mondo della logistica è in fermento sulla decarbonizzazione del trasporto su gomma. La recente conferma da parte di Gruber Logistics di acquisire cinquanta mezzi elettrici in due anni e di dotarsi di un'infrastruttura di ricarica funzionale segna per molti versi un nuovo orizzonte nel percorso verso la decarbonizzazione. Non solo per quanto concerne la società Sudtirolese ma per l'intero mercato

della logistica considerando il ruolo di benchmark giocato da Gruber Logistics in ambito internazionale. La società ha infatti promosso efficacemente l'utilizzo di carburanti derivanti da biomasse quali Biolng e Biodiesel, ha avviato numerosi test con nuove tecnologie ed ha già acquisito esperienza nell'utilizzo di mezzi elettrici in ambito distributivo (25 tonnellate di peso complessivo). «Questi nuovi investimenti sui

camion elettrici non sono per noi un cambio di prospettiva ma il proseguo di un percorso verso la decarbonizzazione. Non riteniamo logico scegliere un carburante piuttosto che un altro ma pensiamo che in futuro avremo un mix di soluzioni che vanno dall'utilizzo di carburanti a basso impatto, a soluzioni elettriche e, perché no, un domani all'utilizzo dell'idrogeno. Il nostro obiettivo è quello di creare la flotta di mezzi più sostenibile in Europa» spiega Stefan Knapp, executive director - Fleet.

La notizia relativa a nuovi investimenti da parte di Gruber Logistics in bilci elettrici era già trapelata alcuni giorni fa da parte di fornitori di veicoli che dichiaravano di aver ricevuto da parte di Gruber Logistics i maggiori impegni in termini di numeriche di acquisto. «Il paese nel quale prevediamo i maggiori investimenti è la Germania, essendo il primo mercato europeo della logistica. Cionondimeno, utilizzeremo mezzi elettrici anche in Italia, Polonia e Benelux» spiega Martin Gruber, ceo.

I nuovi mezzi seguiranno una logica multi-brand grazie alle collaborazioni con VOLVO, SCANIA e IVECO, partnership che vedono Gruber Logistics impegnata non solo come first user di nuove tecnologie ma anche a supporto di progetti di sviluppo e prototipizzazione dei mezzi stessi. I nuovi mezzi avranno un peso complessivo di 44 tonnellate e un range km che andrà dai 300 km ai 350 km a seconda degli utilizzi effettivi.

CON UN CONVEGNO SUL FUTURO GREEN DEL MARE

Frittelli celebra 120 anni

ANCONA – Il gruppo Frittelli festeggia il 23 febbraio, insieme alla città di Ancona i 120 anni dell'azienda.

L'evento esclusivo si svolgerà alle 17.30 presso il Teatro delle Muse di Ancona.

Di seguito il programma dettagliato dell'evento.



Giovedì 23 Febbraio | Teatro delle Muse | ANCONA

FINANZIATI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE SPECIFICI PROGETTI

Bandi per produrre idrogeno

MILANO – Favorire la produzione di idrogeno rinnovabile nelle aree industriali dismesse: è questo l'obiettivo del progetto del PNRR "Hydrogen Valleys", proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Un investimento di 500 milioni di euro su scala nazionale, che mira non solo a sostenere in tutta Europa la produzione di idrogeno verde ma anche di promuoverne localmente l'uso nell'industria, nelle PMI e nel trasporto.

In base alla ripartizione tra regioni e province autonome - scrive l'ente - alla Regione Lombardia sono state assegnate risorse per un totale 33,5 milioni di euro. Al bando hanno già aderito anche altre regioni come l'Umbria, la Campania, la Toscana e la Puglia e altre ancora se ne aggiungeranno nelle prossime settimane.

Avviata la fase di competenza regionale, i bandi hanno come obiettivo la selezione di progetti per la realizzazione di elettrolizzatori, di potenza nominale complessiva



compresa fra 1 MW e n 10 MW, che producano idrogeno verde. Le domande di partecipazione potranno essere presentate in regione Lombardia dal 30 gennaio al 23 febbraio 2023, su una piattaforma informatica dedicata, e i progetti proposti dovranno assicurare che l'idrogeno sia prodotto con un consumo specifico di energia

elettrica non superiore a 58 MWh per tonnellata e che l'energia utilizzata provenga unicamente da fonti rinnovabili.

La valutazione per il successivo finanziamento avverrà entro il 31 marzo 2023, il contributo può arrivare a coprire anche il 100% delle spese, fino all'importo massimo di 20 milioni.

UNA PETIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE MAREVIVO

Il "massacro" delle spiagge



Nella foto: La pista per il motocross in una spiaggia di Senigallia

ROMA – In estate - scrive l'associazione ambientalista Marevivo - spiagge e siti naturali sono presi d'assalto da decine di migliaia di persone, durante i numerosi eventi musicali che causano un fortissimo danno ambientale. Da qui la proposta di una petizione da firmare da parte di tutti i cittadini più sensibili.

Nell'Articolo 9 della Costituzione, si riporta che la nostra Nazione "tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni".

Allora perchè distruggiamo tanti siti naturali?

Tutte le coste italiane, sabbiose o rocciose che siano - scrive ancora Marevivo - sono aree preziose per la biodiversità, ma subiscono una fortissima pressione antropica soprattutto d'estate. I mega eventi in spiaggia aggravano notevolmente la già precaria conservazione di questi siti e sono fonte di gravissimo disturbo per la fauna selvatica in riproduzione. Inoltre i tagli di siepi e alberi, la distruzione delle dune,

l'inquinamento acustico e da smog e i rifiuti che finiscono in mare, danneggiano l'ambiente, mettendo a rischio le specie in nidificazione come fraterno o tartarughe marine.

Spiagge e litorali rappresentano ambienti fragili e dinamici e sono importanti aree di transizione tra la terraferma e il mare. Oltre a ospitare preziosi ecosistemi, sono aree filtro che proteggono il mare dall'inquinamento dell'entroterra e l'entroterra dall'azione erosiva del mare e dalla risalita dell'acqua salata nelle falde di acqua dolce. Soltanto la sabbia, che spesso diamo per scontato, impiega millenni a formarsi!

Non esistono concerti ecosostenibili in spiagge o aree naturali - continua la nota - anzi, questi sono spesso il frutto di decisioni, anche politiche, che violano gli stessi valori di sostenibilità e tutela ambientale deklamati tra le loro finalità.

Le tanto annunciate attività di pulizia post-evento dei rifiuti abbandonati in spiaggia, che rischiano di finire per sempre in mare, non bastano di certo a ripristinare l'equilibrio preesistente. Basti pensare all'abbattimento preventivo di alberi per la creazione di parcheggi o al calpestio che compromette il prezioso ecosistema dunale. Morale: i concerti si devono svolgere su luoghi idonei, e così le gare motociclistiche e i raduni "oceanici".

DALL'INCONTRO DI CONFINDUSTRIA NAUTICA CON IL MINISTRO FITTO

Bolkestein e Marinas, le incongruenze



Saverio Cecchi

ROMA – Confindustria Nautica ha incontrato il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, nell'ambito delle consultazioni volute dal premier Giorgia Meloni con le rappresentanze delle imprese che lavorano sul demanio, chiedendo che sia ascoltata anche Assomarinas.

Confindustria Nautica ha ribadito di ritenere necessario uno "slittamento tecnico" dei termini di definizione delle nuove regole da applicarsi alle concessioni demaniali, rimanendo nell'ambito della scadenza al 2024 fissata dalla Legge sulla Concorrenza (Legge 5 agosto 2022, n. 118).

La Legge sulla Concorrenza - sottolinea Confindustria nautica - contiene infatti alcuni errori ed è in parte inapplicabile; quindi va corretta, inoltre, per quel che riguarda la nautica, non prevede norme specifiche applicabili alla portualità turistica.

Sia le stesse norme europee, sia la Legge sulla Concorrenza richiedono una valutazione sulla disponibilità delle risorse, cioè di spazi concedibili rispetto a quelli dati in concessione (la cosiddetta Mappatura), che non è stata ancora effettuata.

Infine, il testo approvato dal Governo Draghi si basa su principi fissati dal Consiglio di Stato, la cui pronuncia è oggetto di ricorso alle Sezioni unite della Cassazione e quindi non è definitiva.

"Dobbiamo dare al Governo appena insediato il tempo per mettere mano al riordino della materia" - spiega il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi - "in mancanza di un differimento, i Sindaci saranno costretti a procedere al rinnovo delle concessioni senza una normativa nazionale e senza regole chiare, pur di non incorrere nella possibile contestazione dell'abuso di ufficio".

"Per quanto riguarda i porti turistici, è impensabile che abbiano regole così diverse e in parte confliggenti con quelle adottate il 28 dicembre scorso per i porti mercantili, che dovrebbero essere invece applicate a tutti i bacini portuali", conclude Cecchi. "Ringrazio il ministro Fitto e sono confidente nell'ascolto delle nostre istanze".

Le incongruenze della Legge Concorrenza, secondo il dossier presentato al ministro, sarebbero queste:

- La legge stabilisce che le norme per l'affidamento di servizi pubblici

si applicano anche ai porti, ma la Direttiva Bolkestein e la Corte di Giustizia UE escludono espressamente i porti da questo ambito.

- La legge richiede inoltre che: sia assicurata "la costante presenza di varchi" per la balneazione, ma ciò creerebbe gravi problemi di sicurezza, per le persone e le stesse imbarcazioni, ed evidenti problemi operativi;

- siano definiti "i presupposti per il frazionamento in piccoli lotti delle aree, al fine di favorire la massima partecipazione delle microimprese", ma questo criterio non può trovare applicazione con riferimento alla realizzazione di porti turistici;

- siano individuati, per la gestione delle aree in concessione, "requisiti di ammissione che favoriscano la massima partecipazione di imprese di piccole dimensioni", ma questo criterio appare illogico con riferimento alle concessioni di strutture dedicate alla nautica da diporto che possono arrivare anche a 80 milioni di euro di valore;

- sia data "preferenza per le attrezzature completamente amovibili", ma questo criterio non può trovare tecnicamente applicazione con riferimento alla realizzazione di porti turistici.

- Infine, la Legge Concorrenza non recepisce la distinzione fra le concessioni assentite prima del 1 gennaio 2010 e quelle dal 1 gennaio 2010 in poi - distinzione fissata sia dalla Corte di Giustizia UE, sia dal giudice amministrativo italiano

- non tratta la disciplina speciale per le concessioni infungibili, cioè quelle asservite ad un'altra attività di impresa che richiede quella e non una qualsiasi altra concessione per poter essere esercitata.



CORRIERE BLOCCATO IN ARRIVO ALL'AEROPORTO DI FIRENZE

Aveva ingerito ovuli di cocaina



Nella foto: I militari a Firenze con gli ovuli recuperati.

FIRENZE – I funzionari dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) in servizio presso la Sezione Operativa Territoriale dell'Aeroporto "A. Vespucci" di

Firenze, congiuntamente ai militari della Guardia di Finanza, nell'ambito dell'attività di prevenzione e repressione di traffici illeciti, hanno arrestato, in flagranza di reato per

traffico internazionale di sostanze stupefacenti, un cittadino italiano proveniente dalla Spagna che ha tentato di introdurre in Italia quasi mezzo chilo di cocaina con la tecnica dei body packers.

Il passeggero proveniente da Barcellona, evidentemente nervoso, ha indotto sin da subito i militari delle fiamme gialle e i funzionari doganali a richiedere al magistrato l'autorizzazione a sottoporlo a esame a raggi X presso l'ospedale di "Careggi". Sono risultati alcuni ovuli termosaldati nel retto e altri 28 ingeriti. Tutti gli ovuli erano riempiti di cocaina, per un peso complessivo di 454 grammi.

Il soggetto è stato tratto in arresto e messo a disposizione della Procura della Repubblica di Firenze.

Tale operazione - conclude la nota dell'ADM - conferma come le organizzazioni criminali continuano ad avvalersi di corrieri che occultano stupefacenti nel proprio corpo, in involucri precedentemente ingeriti (cosiddetti ovulatori o bodypackers), ovvero all'interno del bagaglio a seguito.

APERTE LE PRENOTAZIONI DALL'ENTE PARCO DELL'ARCIPELAGO

Visitare l'isola di Montecristo



Nella foto: Il Parco Arcipelago Toscano (by R. Ridi).

FOLLONICA – Il nuovo calendario delle visite dell'isola di Montecristo per il 2023 propone 23 date. La prima uscita è fissata per il 18 marzo.

La prenotazione è nominativa e comporta il pagamento immediato con carta di credito sul sito di prenotazione.

La visita, organizzata dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago To-

scano in accordo e con il supporto operativo del Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica, prevede la partenza da Piombino Marittima e lo scalo a Porto Azzurro (Isola d'Elba); in due casi - 20 maggio e 16 giugno - le partenze sono programmate con partenza ed arrivo a Porto S. Stefano, con scalo all'Isola del Giglio. Ogni data del calendario consente la visita a 75

persone. Il costo dell'escursione è di euro 130€ a persona.

I costi sono comprensivi di trasporto marittimo a/r e del servizio guida. Età minima dei partecipanti 12 anni. In caso di condizioni meteo avverse saranno proposte date di recupero.

Anche per il 2023, al fine di agevolare le prenotazioni dedicate ai residenti nelle isole dell'Arcipelago Toscano si possono prenotare online anche i 100 posti a loro riservati al costo di € 60 a persona. Non ci saranno date fisse riservate, ma si potrà scegliere una data a piacere tra quelle previste dal calendario programmato per tutti. Attenzione però, i residenti potranno esercitare la prelazione prenotando entro il 6 marzo 2023; se entro quella data non saranno stati prenotati tutti i 100 posti a costo agevolato, quelli rimasti liberi saranno resi disponibili a costo pieno per tutti.

Si raccomanda di leggere le informazioni dettagliate sulle modalità di visita, sulla tipologia di escursione, sul calendario completo e sulle regole di comportamento disponibili sul sito di prenotazioni.

Per ogni ulteriore richiesta di chiarimento si può contattare info Park tel. 0565 908231.

IN UN ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON CONFINDUSTRIA

Strategie di sviluppo per l'Elba



Nelle foto: La presidente Franca Rosso e il presidente Piero Neri.

PORTOFERRAIO – Dall'inizio del nuovo anno Assocom Elba, l'associazione che raggruppa gli imprenditori del commercio, del turismo, dei servizi, delle arti e professioni dell'Isola d'Elba e Confindustria Livorno Massa Carrara hanno avviato un nuovo processo di collaborazione organizzativa sia per la rappresentanza che per i servizi alle imprese.

"Le criticità che hanno contrassegnato gli ultimi tre anni - ha dichiarato la storica presidente dell'associazione elbana Franca Rosso - hanno fatto emergere, ulteriori bisogni di tutela e di rappresentanza sempre più particolari. Per questo, con i Colleghi della nostra Associazione, abbiamo condiviso di poter assumere un ruolo di maggiore incidenza a livello locale e regionale, attraverso un nuovo modello organizzativo in

ambito locale e regionale, verso le Istituzioni e nel confronto con le forze politiche, costruendo nuove strategie per lo sviluppo delle attività economiche della nostra isola".

L'innovativa collaborazione tra Assocom Elba e Confindustria mira a potenziare l'attuale quadro associativo sul territorio, per supportare i diversi rami di attività economica, con particolare attenzione all'erogazione di servizi moderni, e per la rappresentanza verso le Istituzioni. Dunque, la nuova sede elbana di Confindustria Livorno Massa Carrara è operativa presso l'Associazione del Commercio, Turismo e Servizi dell'Isola d'Elba, al secondo piano del residence in Viale Elba 3 a Portoferraio, in una strategica posizione davanti al porto.

"Nell'ambito del processo di costituzione della nuova realtà associativa di un'unica Confindustria

che sarà operativa nei territori di Firenze, Livorno e Massa Carrara - ha rimarcato il presidente degli industriali Piero Neri - risulta strategico rafforzare e modernizzare la nostra rappresentanza anche all'Isola d'Elba. Dal turismo alla cantieristica nautica, dalla produzione di prodotti made in Italy ai progetti sostenibili a tutela della natura isolana, sono molte le eccellenze elbane da valorizzare, nel panorama dell'economia toscana e nazionale. Con la nostra Confindustria, già da febbraio organizzeremo, insieme ad Assocom Elba, incontri con le imprese, per promuovere servizi innovativi, soprattutto nell'ambito del risparmio energetico, dei finanziamenti comunitari e regionali, della sicurezza, della gestione dei contratti di lavoro e della formazione dei lavoratori impiegati nei diversi comparti del commercio del turismo e dei servizi".

Ship's Agents & International Forwarders since 1886

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

IL GRUPPO DI MUSSO A SOSTEGNO DELL'ECCELLENZA DELLA VELA ITALIANA

Tarros con Maserati Multi70



Nella foto (da sx): Musso e Soldini al lavoro sui progetti.

LA SPEZIA – È stata rinnovata la partnership tra il Gruppo Tarros e il team di Maserati Multi70 guidato da Giovanni Soldini.

Nel corso degli ultimi anni il Gruppo Tarros ha messo a disposizione del team di Maserati una base logistica presso l'Head Quarter del Gruppo che è diventata in poco tempo un laboratorio ricco di tecnologia ed innovazione.

Il progetto Maserati Multi70

rappresenta un'eccezione italiana non solo nel mondo del mare e della vela ma è soprattutto un esempio di sviluppo tecnologico a 360 gradi.

Giovanni Soldini e il team di Maserati Multi70 hanno concentrato le forze sull'avvio del programma di elettrificazione e il trimarano, che oggi viaggia in completa autonomia, sta affrontando i primi test in oceano del nuovo sistema full

electric, per l'ottimizzazione del modello aggiornato che sarà varato in primavera.

In linea con questi valori, il Gruppo Tarros prosegue il suo percorso per fornire ai propri clienti una logistica integrata in grado di utilizzare le migliori tecnologie sostenibili.

Alberto Musso, presidente del Gruppo Tarros: "Il Gruppo Tarros è nato sul mare e nel mare ha sviluppato i suoi 195 anni di attività. È un grande piacere affiancare Giovanni Soldini e il suo team nella nostra sede, e aver creato per Maserati Multi70 una base tecnica degna delle sfide del trimarano, che rappresentano un'eccezione come il lavoro che il Gruppo Tarros e il suo staff svolgono con passione e professionalità. Siamo tutti molto orgogliosi di lavorare a fianco di un grande marinaio e innovatore del mare come Giovanni Soldini ed il suo equipaggio.

Fondato nel 1828 il Gruppo Tarros offre un servizio nel trasporto di merce "DOOR TO DOOR" su misura, coordinando un network logistico integrato e complesso, gestito con le migliori tecnologie disponibili.

Ogni giorno grazie al lavoro dei suoi 650 dipendenti, collega con le sue navi ed i suoi mezzi le diverse sponde del Mediterraneo, 16 paesi, 31 porti e oltre 450 milioni di abitanti offrendo un sistema efficiente, modulare e smart in tutte le fasi del trasporto.

DISEGNATI APPOSTA DA UN'AZIENDA BERGAMASCA

Caschi super da Coppa America



BERGAMO – L'azienda bergamasca KASK produttrice di caschi di alta qualità, annuncia di partnership a lungo termine che la

vedrà affiancare due equipaggi di vela tra i più famosi e quotati del panorama velico internazionale: il challenger di America's Cup

INEOS Britannia e il Great Britain SailGP Team. KASK è orgogliosa di contribuire - scrive l'azienda - ai futuri successi di questi equipaggi, che saranno impegnati nelle più famose competizioni internazionali.

I caschi KASK - continua l'azienda - sono riconosciuti in tutto il mondo per la loro sicurezza e affidabilità, ma anche per il design accattivante, l'attenzione ai dettagli e il comfort. L'azienda è specializzata nello sviluppo, progettazione e produzione di caschi sportivi e safety di altissima qualità: in ogni campo di applicazione i prodotti KASK sono all'avanguardia.

Entrambi i team inglesi indosseranno caschi da vela disegnati per rispondere nel modo migliore alle loro necessità, che sono stati specificamente progettati attraverso un lavoro di squadra tra il team di ricerca e sviluppo KASK e i tecnici e gli atleti di entrambi i team di vela.

ANNUNCIATO A MONACO PER LA PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO

Il 10° Energy Boat Challenge



Nella foto: Un momento della scorsa edizione.

MONACO – È stata stabilita per la settimana dal 3 all'8 luglio la decima edizione dell'Energy Boat Challenge, ovvero le competizioni aperte a tre classi di barche con motori elettrici: la Solar Class, l'Open Class e l'Energy Class.

Organizzata dallo Yacht Club di Monaco, in partenariato con la Fondazione Alberto II, la competizione ha già avuto i pri-

mi approcci in questi giorni con prove e misurazioni delle barche. Interessante anche il contorno dell'iniziativa, con incontri tra i cantieri e i giovani tecnici che possono proporre soluzioni innovative sempre nel campo della propulsione acquatica elettrica.

Gli organizzatori ricordano che già nel passato una ventina di giovani talenti sono stati assunti da

cantieri e sviluppatori nel campo. Per la rima volta nella prossima edizione inoltre verrà offerta ai partecipanti la misurazione di dettaglio dell'impatto ambientale delle proprie unità. Tra le curiosità: sarà a disposizione dei concorrenti un pontone realizzato in legno di bambù - totalmente ecologico - con le colonnine di ricarica delle unità elettriche.

DA UN RICHIAMO DI ASSORMEGGI ITALIA AI MINISTERI COMPETENTI

Noleggio occasionale e abusi



Angelo Siclari

GENOVA – Assormeggi Italia, che aggrega le piccole e medie imprese della nautica come gli approdi, punti di ormeggio, pontili e strutture di ricovero imbarcazioni, attività di noleggio, locazione e diving, ha inviato una lunga nota ai ministeri competenti sul tema del noleggio occasionale delle imbarcazioni da diporto a firma del suo presidente Angelo Siclari.

"Tale modalità di esercizio delle unità da diporto - scrive l'associazione - è stato introdotto dall'articolo 59 ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in legge n. 27 marzo 2012 n. 27 e successivamente modificato dall'articolo 23 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Le disposizioni in questione hanno aggiunto nel decreto legislativo n. 171 del 2005 (cd.

Codice della nautica) l'art. 49 bis rubricato "Noleggio occasionale".

La norma ha consentito la possibilità per i titolari, persone fisiche o società non aventi come oggetto sociale il noleggio o la locazione, e per gli utilizzatori in locazione finanziaria di imbarcazioni e navi da diporto, di concederle, in forma occasionale, in noleggio in ottemperanza a quanto analiticamente stabilito con decreto del 26 febbraio 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con tale formula - sostiene Assormeggi Italia - vengono bypassati sicurezza, formazione, corsi obbligatori e titoli che normalmente dovrebbero essere conseguiti dai marittimi del diporto.

Se è vero che il noleggio occasionale è attività esercitata con il fine esplicito di "incentivare il diporto e il turismo nautico", come si legge nel comma 1, primo capoverso del richiamato art. 49 bis, proprio in virtù della sua configurazione come "agevolazione fiscale" e non "attività commerciale" che lo distingue, sul piano giuridico, dal noleggio ordinario, non dovrebbe essere utilizzato come strumento di business.

Da ciò emerge *ictu oculi* che non è affatto consentita la correlata attività di marketing e promozionale, non solo stipulando "convenzioni" con strutture ricettive ma anche utilizzando strumenti quali siti internet o social network a scopo pubblicitario fornendo alla clientela

informazioni non certo corrette e deontologiche.

Invece occorre, purtroppo, registrare, che la disposizione in esame ha comportato il dilagare dell'abusivismo incontrollato nel settore e consentito a qualunque diportista privato, anche senza alcun titolo specifico, di effettuare il noleggio occasionale per ben 42 uscite stagionali, senza che venga esercitata una vera e propria attività d'impresa in danno non solo di aziende operanti nel settore nautico e dei clienti che fanno affidamento sulla loro professionalità ma anche con evidenti rischi per la tutela ambientale del territorio e anche sul fronte della sicurezza in mare.

In un atto pubblico successivo si chiedeva se non fosse opportuno intervenire al fine di disciplinare in maniera organica la materia tenendo conto delle problematiche afferenti alla concorrenza sleale nell'attività dei servizi nautico - turistici determinati con l'estensione ai singoli privati non esercitanti attività di impresa, della possibilità di svolgere tali servizi. Forse potrebbe essere una buona soluzione.

Tuttavia, a mero titolo collaborativo, codesta Associazione avanza le seguenti proposte: Istituire un Registro Telematico Interministeriale ove monitorare le comunicazioni ai sensi dell'articolo 49-bis, comma 3, d.lgs. n. 171/2005 e di conseguenza. Istituire un sistema di rigidi controlli sulla tipologia e idoneità tecnica di ogni unità impiegata compresi i requisiti minimi di sicurezza: sui codici ATECO, qualora le comunicazioni medesime siano inoltrate da società; sul personale impiegato a bordo delle unità utilizzate per il noleggio occasionale siano compresi i titoli professionali così come previsto per il noleggio classico; sui siti o social network ove si pubblicizzano le attività di noleggio unità da diporto, non ristrette ai 42 giorni a termini di legge, in proprio o attraverso agenzie di brokeraggio nautico.

ANNUNCIATO A MONACO PER LA PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO

Silent Craft, ovvero il futuro d'oggi



FANO – Tra sogni e realtà, anche la grande nautica è ormai orientata su soluzioni innovative non solo per la motorizzazione full Electric ma anche e specialmente per il "sistema". Come si può vedere da questo rendering, diffuso dal cantiere austriaco Silent-Yachts - con sede anche a Fano - insieme a un lungo comunicato in inglese, nel quale si esaltano sia le qualità

ambientali della motorizzazione elettrica, sia la specificità dello scafo a catamarano che offre sul "tetto", ovvero su quello che un tempo era considerato il secondo punto di pilotaggio (flying Bridge), anche una piattaforma apribile e chiedibile per l'atterraggio di un tener elettrico a quattro rotori.

Il Silent 120 Explorer, cioè il modello descritto, con gli interni

disegnati da Marco Casali, offre non solo spazi e prestazioni eccellenti ma anche l'imbarco di due tender speciali: quello descritto, con capacità di atterraggio e decollo verticale, e un secondo tender con capacità sottomarine, con ampie finestrate per godersi il fondo del mare. Sul sito del cantiere tutti i dettagli, ma non (e forse è bene) il prezzo.



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Savona, il "libro dei sogni"

essere completate entro i tempi previsti dall'Unione europea per l'esecuzione delle opere del Pnrr; dall'altro, hanno una valenza strategica per il funzionamento del porto, nonché dell'intero sistema logistico che, attorno alle attività portuali, si è sviluppato.

"Se il territorio avrà progettualità pronte, le risorse non spese e liberate potranno essere riassegnate su altre attività e per questo le opere che ANCE Savona sottopone all'attenzione del governo regionale e di quello nazionale riguardano:

1) Misure di accesso al porto di Savona e Vado Ligure e digitalizzazione degli accessi attraverso pre-gate in un sistema di aree buffer (esiste uno studio della Camera di Commercio).

2) Raccordo Aurelia bis secondo lotto con casello di Savona.

3) Nuovo casello di Albisola Superiore e collegamento all'Aurelia bis primo lotto.

4) Ammodernamento della tratta A6 tra Savona e Altare.

"Dobbiamo uscire dal libro dei sogni - afferma il presidente di ANCE Savona, Massimo Baccino - rimboccarci le maniche e lavorare subito nei cantieri delle opere che possono essere realizzate. Le nostre imprese sono pronte".

A Napoli tutti assolti

confronti degli undici imputati riguardavano, a vario titolo, i reati di turbativa d'asta, corruzione, falso ideologico: accuse dalle quali gli imputati furono già assolti in campo civile, con la prescrizione in campo penale che tuttavia gli imputati non hanno accettato, volendo accedere a un giudizio pieno sulla loro onorabilità.

Adesso con l'emissione del dispositivo di sentenza emesso dalla prima sezione penale del Tribunale di Napoli - totalmente assolutoria - si chiude un procedimento durato otto anni che ha coinvolto l'ex presidente dell'AdSP ammiraglio Luciano Dassatti, il dirigente comandante Stefano Porciani, gli imprenditori Pasquale Legora De Feo (ad Conateco), Anna Ummarino (Nuova Meccanica Navale) e Nicola Coccia (ex presidente della Stazione Marittima), con i giornalisti Bruno Dardani, Fu Chengqui, Barbara Gazzale, Dario Piantedosi, Ambrosino di Bruttupilo.

Tra i maggiori fatti contestati agli imputati c'erano la mancata riscossione di un maxi-credito da 10 milioni vantato dall'ente portuale e le presunte irregolarità nell'aggiudicazione della gara per la concessione delle aree e dello specchio d'acqua prospiciente il

lato interno del molo Martello del porto di Napoli. Per i vari reati ascritti ad ognuno degli imputati la sentenza ha stabilito che "il fatto non sussiste".

In sostanza si è chiuso finalmente con giustizia un altro clamoroso caso in ambito portuale, a conferma delle difficoltà di operare con la necessaria serenità d'animo denunciate di recente anche sulle nostre colonne dal presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri.

L'ammiraglio Dassatti, oggi in pensione, non ha voluto commentare l'amara vicenda che secondo i tanti amici gli ha amareggiato dieci anni di vita pur nella consapevolezza di una piena innocenza. L'alto ufficiale, già comandante in capo del corpo della Guardia Costiera, si è sempre distinto - anche come cavaliere dell'Ordine di Malta - per l'impegno sociale e civile oltre che professionale.

Semplificazioni, si parte?

to a 150 giorni. Si passerebbe invece dai 30 ai 15 giorni per l'adozione del provvedimento della VIA per i progetti di competenza statale.

E ancora: fino al 31 dicembre 2023, enti locali e le pubbliche amministrazioni titolari di interventi per il PNRR, potranno affidare in concessione le proprie aree o

infrastrutture per la realizzazione da parte delle comunità energetiche di impianti volti a soddisfare i loro consumi, in deroga alla norma sulla verifica di assoggettabilità a VAS. Basterà pubblicare avvisi indicanti luoghi, durata della concessione e importo del canone richiesto.

Benetti

The HOUSE of YACHTING.

BENETTIIACHTS.IT

UN PROGETTO IN VITA DELLE OLIMPIADI INVERNALI 2026

A Milano aerotaxi elettrici



Nell'immagine: Uno degli aerotaxi allo studio.

MILANO - Il Comune sogna in grande - scrive sul suo sito NewsMotori - guardando al futuro per diventare una città sempre più esclusiva attraverso la corsa al

2024 dei lavori per ottenere quattro vertiporti.

Due di questi saranno in area comunale (a Citylife e alla Porta Romana) e altri due verso le aree

aeroportuali. L'obiettivo è renderli attivi in vista anche dei famosi giochi olimpici invernali dell'anno 2026, a un servizio di aerotaxi puramente elettrici che tagli i tempi di collegamento tra la zona urbana e gli scali milanesi.

La partecipazione è quella della società specializzata Skyports e di un fondo aeroportuale, con un investimento di circa 30 milioni di euro con un fatturato di circa 13 milioni nell'anno 2030.

I prezzi delle corse per il servizio vertiporti a Milano che saranno stabiliti quindi dal gestore dovrebbero di 120 euro a persona. Possibile poi il calo a 70-80 euro quando si aumenterà il numero di persone trasportabili da 2 a 4/6 passeggeri. Ovviamente il target di clientela è quello delle classi teoricamente aeronautiche business e first. Una idea che punta al futuro ma che dovrà anche vedere luce senza problemi e incidenti.

PER CIRCA CINQUECENTO POSTI DISPONIBILI A BORDO

Navi gialle offrono lavoro



VADO LIGURE - Sali a bordo con noi! È il logo della campagna di reclutamento delle Navi Gialle per personale di navigazione.

"Siamo alla ricerca di personale navigante - sottolinea la compagnia - di Coperta, Macchina, Camera e Cucina, per tutte le qualifiche. Per imbarcare è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà

comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie in modo semplice e veloce".

Si ricercano fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della flotta.

Le opportunità di lavoro sulle navi del Gruppo sono rivolte, in particolare, ai seguenti profili:

- Ufficiali e Sottufficiali di macchina e di coperta; Personale

addetto alle cabine; Personale Sala/Bar/Casse; Personale di Cucina;

- Receptionist/Hostess; Medici di bordo.

Come già accennato i candidati devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Per gli Addetti Sala/Bar si richiedono anche la conoscenza della lingua francese e, preferibilmente, un diploma ad indirizzo alberghiero. Per la posizione di Receptionist/Hostess si ricerca personale in possesso di un'ottima conoscenza del francese.

Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni, oppure per un mese, eventualmente prorogabile.

Corsica Sardinia Ferries - ricorda il claim - è una compagnia di navigazione, fondata nel 1968, che gestisce una flotta di 13 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza: dall'imbarco, all'accoglienza, al servizio di catering a bordo. La compagnia serve tutto l'anno Corsica e Sardegna, dalla primavera all'autunno le Baleari e in estate l'Isola d'Elba. Tutte le attività di Corsica Sardinia Ferries sono certificate ISO 9001.

Ciò ricordato, gli interessati possono candidarsi inviando il CV tramite il sito www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi' www.corsica-ferries.it/lavoro

PER DUE GIORNI A FINE FEBBRAIO NEL CENTRO DI ASSOLOMBARDA

Torna Shipping F&L meet Industry



Betty Schiavoni

MILANO - Torna Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry, (SF&LmI23) l'appuntamento annuale, giunto alla 7ª edizione, dedicato all'incontro tra il mondo della logistica, delle spedizioni, dei trasporti, e quello dell'economia produttiva italiana.

L'evento, promosso da ALSEA e The International Propeller Clubs, si terrà il 22 e 23 febbraio a Milano presso il Centro Congressi di Assolombarda e verrà trasmesso in live streaming.

Recepire rapidamente l'evoluzione tecnologica, i nuovi equilibri geopolitici e macroeconomici - scrivono gli organizzatori - è l'attuale sfida nel settore dello shipping e

della logistica. La settima edizione di SF&LmI riparte dalla "Zeitenwende", ovvero la svolta epocale evocata, circa un anno fa, dal cancelliere tedesco Scholz, in cui il conflitto russo-ucraino rappresenta il punto di non ritorno. L'evento di Milano è il momento di incontro e approfondimento principale in Italia del sistema della produzione e della logistica nelle sue diverse filiere. Quest'anno il dibattito si focalizzerà sulla competitività del Paese, in un ambiente globale in cui i player internazionali stanno operando secondo regole diverse e il modello di un mercato "fully compliant" e armonizzato sembrerebbe allontanarsi sempre di più. Ipercompetizione, "gioco a somma zero", ma anche economia senza attriti, tempo reale, corridoi logistici, friendshoring, sono concetti da introiettare presto.

Per questo la manifestazione propone un programma di aggiornamento e dibattito senza pari.

In particolare, le sessioni della 7ª edizione riguarderanno il consueto focus sulla geopolitica e geoeconomia con approfondimenti sulla post globalizzazione, l'energia, l'intelligenza artificiale e lo spazio.

Betty Schiavoni, presidente di ALSEA ha commentato: "Pandemia, guerra russo - ucraina e inflazione hanno creato un mix che non consente agli osservatori di immaginare previsioni attendibili. In un contesto in cui la competizione è sempre molto forte, con nuovi competitor che si affacciano sul mercato, abbiamo quasi dimenticato che la prima sfida che ha l'Italia è con sé stessa. Dobbiamo fare le riforme, forse è l'ultima occasione che abbiamo".

Livorno, Port for Tuscany



www.portodilivorno2000.it

portodilivorno
2000

-- ALL'INTERNO --

Al via la scuola per medici di bordo.	a pag. 3
La Giornata della Memoria.	a pag. 3
L'ammiraglio Romani ad Ancona.	a pag. 3
Full Immersion Dogane.	a pag. 3
Celebrata a Roma la "Guardia d'Onore".	a pag. 3
Nuova rotta per il "nostro mare".	a pag. 4
A Monaco la X Mark Challenge.	a pag. 4
Professione, esperto di sostenibilità.	a pag. 5
Frittelli celebra 120 anni.	a pag. 5
Bandi per produrre idrogeno.	a pag. 5
Gruber ordina camion elettrici.	a pag. 5
Il "massacro" delle spiagge.	a pag. 5
Bolkestein e Marinas, le incongruenze.	a pag. 6
Visitare l'isola di Montecristo.	a pag. 6
Aveva ingerito ovuli di cocaina.	a pag. 6
Strategie di sviluppo per l'Elba.	a pag. 6
Tarros con Maserati Multi70.	a pag. 7
Noleggio occasionale e abusi.	a pag. 7
Caschi super da Coppa America.	a pag. 7
Il 10° Energy Boat Challenge.	a pag. 7
Silent Craft, ovvero il futuro d'oggi.	a pag. 7
Navi gialle offrono lavoro.	a pag. 8
A Milano aerotaxi elettrici.	a pag. 8
Torna Shipping F&L meet Industry.	a pag. 8
L'attacco UE alla casa.	a pag. 9
Perché su ITA c'è tanta incertezza?	a pag. 9

LORENZINI & C
TERMINAL OPERATOR



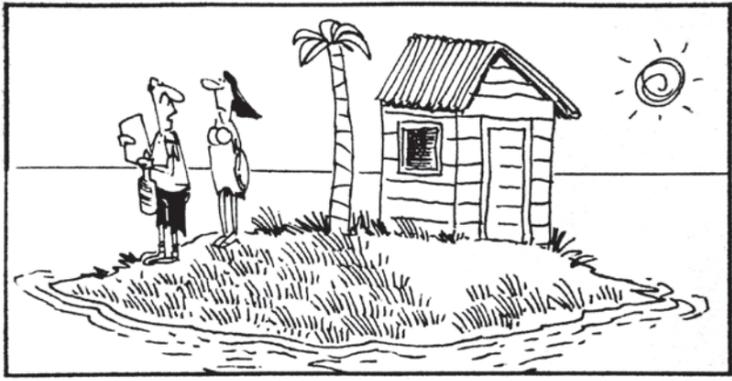
Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)

Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenzini-terminal.it
www.lorenzini-terminal.it

L'attacco UE alla casa



— E' l'Ufficio delle Imposte: un accertamento che ci obbliga a pagare l'IMU e la TARI sulla seconda casa.

Non passa mese che da Bruxelles non arrivi una nuova idea per far fronte alle spese che l'unione sostiene e sulle quali non tutti i paesi concordano. In questi giorni c'è un sollevamento di critiche contro la "patrimoniale occulta" sulle case in nome dell'ambiente. Ci scrive sul tema una lettrice che lavora anche negli Usa nel campo della logistica.

Ho letto dell'obbligo proposto dall'Europa di adeguare le abitazioni a criteri "ecologici" molto restrittivi, che costerebbero ad ogni famiglia cifre mai inferiori a qualche decina di migliaia di euro. Si penalizzeranno così i risparmi che noi italiani, da generazioni, abbiamo sempre investito nella casa, al contrario di quanto avviene nel Nord Europa e negli Usa...

*

In tema di tasse, le nostre case sono ormai diventate un peso invece che un valore. E anche le semplici voci delle nuove norme Ue stanno mandando a picco il loro mercato, con il rischio concreto, per chi ha investito nel mattone, di lasciare ai propri figli non un aiuto ma un onere.

Il problema di fondo sembra essere la mancanza di una identità culturale comune tra le nazioni europee, per cui i valori considerati importanti per un italiano o uno spagnolo sono totalmente incompresi da un belga o un polacco. In particolare il "ventre molle" dell'Europa, che siamo noi per generale concezione, ha peso spesso irrilevante nelle decisioni di Bruxelles, salvo poi minacciare fuoco e fulmini, peraltro poco convincenti. Un esempio è la questione dei migranti irregolari, sui quali anche il governo italiano sta subendo i diktat europei malgrado le promesse elettorali. Possiamo solo sperare che l'assalto alla casa, già gravata da un'infinità di tasse dirette e indirette, venga davvero sventato. Intanto cerchiamo di ridere (se è possibile) con questa vignetta.

Perché su ITA c'è tanta incertezza?



La disgraziata fine di Alitalia e la difficile ricerca di un partner per quella che è la compagnia sorta dalle sue ceneri, ITA Airways, stanno amareggiando molti. In particolare coloro che, come Rino Paccetti di Pisa, si chiedono perché MSC si è tirata indietro. Lapidaria la sua domanda sul web:

Il colosso mondiale della logistica MSC, che tra l'altro ha radici profondamente italiane, dopo aver proposto l'acquisto di ITA vi ha rinunciato bruscamente, lasciando spazio ai tedeschi di Lufthansa. Con i quali avrebbe cooperato. Perché?

*

Non siamo certo noi in grado di conoscere le vere ragioni del "niet" di MSC dopo l'iniziale offerta. Però una spiegazione possibile, data dagli ambienti aeronautici e politici, sarebbe che MSC chiedeva la maggioranza azionaria e la riduzione del controllo dello Stato, per gestire con Lufthansa la compagnia in termini imprenditoriali e non con i compromessi della politica: ai quali si è imputata, a torto o ragione, il fallimento di Alitalia. La speranza è che il nuovo socio, sia chi esso sarà, possa fare di ITA una compagnia in grado di competere, con costi e servizi all'altezza dei concorrenti malgrado l'ingombrante maggioranza dello Stato italiano.



U. DelCorona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER

FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA

delcoronascardigli.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La fame di nuovi spazi

di Trieste guarda a Sud e acquista nuovi spazi. Dopo l'annuncio delle settimane scorse, si è concluso ieri l'iter di compravendita con cui l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha rilevato da CoSELAG, Edison e Coop Alleanza 3.0 alcuni terreni dismessi per circa 350.000 mq in località Noghere, nel territorio comunale di Muggia. L'intervento è stato possibile - si legge in una nota - grazie al supporto del Fondo complementare al PNRR e prevede un investimento complessivo di 60 milioni di euro al fine di intraprendere un vero e proprio progetto di rigenerazione del territorio.

*

Anche a Livorno si guarda a nuove aree per fronteggiare l'ormai pressante esigenza di nuove aree. Di recente, nel presentare il programma operativo del 2023, il presidente dell'AdSP del Nord Tirreno Luciano Guerrieri ha prospettato l'acquisto di un'area industriale dismessa, la TWR, che consentirebbe maggior respiro nella zona Nord della parte industriale. Si parla di un esborso di circa 20 milioni di euro, ma il problema principale sembra essere il costo della bonifica, che con le attuali normative incide molto.

Sempre per le aree livornesi, anche l'interporto Vespucci ha messo in atto un procedimento per l'acquisto di aree (si parla di proprietà Fremura) adiacenti alla sua cinta, per il programmato sviluppo con nuovi insediamenti. Infine a Piombino è ancora aperta la gara per l'assegnazione di alcuni terreni nella zona nuova, adiacente alla concessione a PIM, richiesti sia dalla società Manta per le importazioni di auto nuove dal Far East che da altri gruppi. Le aree della PIM a loro volta sono in

questo periodo interessate dall'insediamento, in corso d'opera, delle opere a terra a supporto e il prossimo arrivo della "Golar Tundra", la nave rigassificatrice che dovrebbe diventare operativa già dalla fine della primavera.

Infine anche Civitavecchia nell'ultimo Comitato di Gestione ha approvato la ratifica di un accordo procedimentale con il Comune di Civitavecchia, sottoscritto l'11 gennaio scorso alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, sulla compravendita dell'area retroportuale di Fiumaretta. Il tema è il solito: la necessità di nuove aree per espandere logistica e insediamenti.

Export Italia e l'età dell'oro

italiane tutti gli strumenti possibili a sostegno dell'export e, tra questi, scrive TÜV Italia - rientrano i suoi servizi GMA.

L'export italiano è dunque stato in costante crescita da diversi anni: dopo il record raggiunto nel 2021, quando si sono sfiorati i 516 miliardi di esportazioni, nel 2022 si conferma la tendenza alla crescita. Non solo: nel 2021, solo tre nazioni hanno raggiunto un risultato migliore dell'Italia quanto a crescita dell'export, ossia Cina, India e Corea del Sud.

L'economia italiana è stata la più dinamica sul fronte export e nel 2022 si è attestata intorno ai 600 miliardi di euro di export. Un traguardo reso possibile grazie all'assoluta qualità dei prodotti del "Made in Italy", riconosciuti a livello mondiale e grazie alla flessibilità e rapidità con cui ha saputo trovare nuovi mercati di sbocco e di rifornimento per sostituire quelli ostacolati dalla pandemia e dalla guerra.

In questo contesto, anche istituzioni e sistema finanziario possono fare molto per supportare le aziende

- scrive ancora TÜV Italia - come dimostrano le attività della Simest, società che sostiene la crescita delle imprese italiane attraverso l'internazionalizzazione della loro attività (attraverso, ad esempio, il fondo rotativo 394 a favore dell'export) e di Ice (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), che negli ultimi due anni ha promosso venti iniziative a favore dell'internazionalizzazione.

Anche TÜV Italia è al fianco delle aziende italiane - scrive ancora - e propone un valido supporto per l'ingresso nei mercati globali: il servizio di Global Market Access (GMA). In assenza di norme e requisiti armonizzati, infatti, produttori, esportatori e distributori devono essere consapevoli delle normative per ciascun Paese o regione a cui desiderino accedere. Alcuni Paesi e giurisdizioni impongono specifiche restrizioni tecniche come il test dei prodotti, la certificazione e le ispezioni di spedizione. Inoltre, il complesso quadro normativo in alcuni Paesi viene costantemente aggiornato e ampliato.

"Ci proponiamo come "fari nella nebbia della giungla" delle certificazioni locali, necessarie per vendere i propri prodotti in un paese straniero, al di fuori dell'Europa" - dichiara Cristina Medda, GMA manager di TÜV Italia - "Per mezzo degli accordi siglati con le autorità o gli enti di certificazione locali, possiamo essere un valido partner al fianco delle aziende italiane che vogliono ampliare il loro business e accrescere il Made in Italy all'estero".

Fake news sul ponte

del porto di Livorno.

Abbiamo scritto nel numero di mercoledì scorso che era arrivata dall'assessorato dei lavori pubblici della Regione una nota ufficiale, da controfirmare dagli enti, per la soluzione del settore levatoio mobile da installare nell'attuale ponte (fatiscante) alla foce del Calambrone. Una soluzione giu-

dicata da tutti gli enti non solo un palliativo (poca luce, poche ore di apertura, file interminabili verso e da Tirrenia specie d'estate, con riflessi sul traffico dei Tir con il porto) ma anche più costosa rispetto ad altre proposte. Abbiamo scritto, ovviamente amareggiati, "Di male in peggio". E ne siamo convinti.

*

Per fortuna, la notizia rilanciata dalle pagine de Il Tirreno era una bufala, o per dirla come oggi, una fake news. L'assessore ai lavori pubblici della Toscana Stefano Baccelli ci ha confermato che non solo non è stata presa alcuna decisione sulla tipologia della soluzione, ma che il tavolo tecnico con le varie istituzioni interessate (dall'Authority dei Navicelli all'AdSP del porto di Livorno, fino ai Comuni e ai cantieri installati sul canale) ha solo comunicato ai vari enti di nominare i propri esperti per studiare "una soluzione". Che non è il ponte mobile, ma che va ancora individuata.

C'è di più: sia gli ingegneri della Gas&Heat sul canale (la famiglia Evangelisti) sia l'ingegner Pisano dell'Authority del canale, sia l'avvocato Paroli segretario generale dell'AdSP di Livorno, concordano sulla soluzione alternativa di un tunnel stradale sotto il canale e non di un ponte sopra. Motivi: non rappresenta un ostacolo per la navigazione sempre più importante per le navi da diporto della darsena di Pisa (tra breve si installerà in zona anche Sanlorenzo, con costruzione di grandi yachts), libera da ogni problema di traffico la foce e specialmente - motivo che dovrebbe essere determinante viste le finanze pubbliche - costerà di meno sia come costruzione che come manutenzione. L'assessore Baccelli che è una persona seria concorda: è una proposta da esaminare con la massima attenzione.

*

Dicevo: non è un mestiere facile del giornalista, ma specialmente per distinguere le chiacchiere dalle cose serie. Però c'è un vantaggio, come scriveva il maestro di giornalismo e toscannaccio Indro Montanelli:

MARFRET
Compagnie Marittime
MARSIGLIA
LINEA VENEZUELA - COLOMBIA

mn. **KATHERINE**
LIVORNO
07/02/23

mn. **ALEXANDRA**
LIVORNO
14/02/23

per Fos, Barcelona, Valencia, Tangeri, Algeri, Pointe a Pitre, Fort de France, La Guaira, Cartagena, Manzanillo, Puerto Moin, Turbo.

AEM
AGENZIE EUROPEE MARITIME
Sede di Genova: 16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi, 1/9
Tel. 010.57670.1 - Fax 010.5761006
e-mail: com@aemitalia.com
Filiale di Livorno - 57123 LIVORNO
Via III Novembre, 8
Tel. 0586.895500 - Fax 0586.895504
e-mail: n.nencioni@aemitalia.com
www.marfret.com

un mestiere difficile, ma è sempre meglio che lavorare. Ahimè, era così ai suoi tempi...

La nuova squadra

all'intermodalità e portualità, Betty Schiavoni vice presidente con delega all'autotrasporto e logistica urbana, Pietro Vavassori vice presidente con delega alle relazioni sindacali. I sei vice erano già stati indicati lo scorso novembre da De Ruvo, che però si era riservato di attribuire le deleghe d'intesa con i diretti interessati. Restano in capo al presidente De Ruvo (come noto anche vice president Airfreight

LA GAZZETTA MARITTIMA
Organo ufficiale della «SPEDIMAR»,
Associazione fra le Case di
Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



Italy di DHL) quella relativa al cargo aereo, nonché quelle alla sostenibilità e alla legalità. Del comitato di presidenza farà inoltre parte il past president Guido Nicolini.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy - Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com